



DIOCESI DI BRESCIA

ORDINAZIONI PRESBITERALI



VIGILIA DI PENTECOSTE
CHIESA CATTEDRALE DI BRESCIA
Sabato 8 giugno 2019



*Presiede la celebrazione mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia*

*In copertina:
Pentecoste, Girolamo Romani (Romanino), 1522 ca.
Brescia, Chiesa di San Francesco d'Assisi*

Pag. 31

*Ultima cena, Girolamo Romani (Romanino), 1534-1535 ca.
Pisogne, Val Camonica - Brescia, Chiesa di Santa Maria della Neve*

Il fascicolo può essere tenuto a ricordo della celebrazione

*Sussidio a cura dell'Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Brescia
e della*



SCHOLA CANTORUM

DEL SEMINARIO VESCOVILE DIOCESANO

BRESCIA

RITI DI INGRESSO

CANTO D'INGRESSO

TUTTA LA TERRA CANTI A TE

(cfr. *Amen Alleluia 127 - Repertorio Nazionale 294*)

La schola:

1. Tut-ta la ter-ra can ti_a te,
Di - o del-l'u-ni - ver - so;
tut - to_il cre - a - to vie - ne_a te,
an - nun - cia la tua glo - - ria.

L'assemblea:

2. In spirito e in verità
noi gloria ti cantiamo,
la tua divina maestà
con fede adoriamo.

L'assemblea e la schola:

- 3.** Unico Dio sei per noi,
fatti dalla tua mano:
Padre, noi siamo figli tuoi,
popolo che tu guidi.

- 4.** Te, Padre, Cristo rivelò,
per noi aprì il cielo:
egli un giorno tornerà
glorioso nel suo regno.

- 5.** Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito di santità,
Spirito dell'amore.

- 6.** Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

- 7.** Nella tua casa accoglierai
l'inno delle nazioni.
A chi ti cerca tu darai
la grazia di lodarti.

- 8.** Sì, ogni uomo lo dirà:
«Buono è il Signore,
il suo amore è verità,
per sempre è fedele».

RTI D'INTRODUZIONE

Il Vescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Breve monizione introduttiva

ATTO PENITENZIALE

Il Vescovo:

All'inizio di questa celebrazione eucaristica,
chiediamo la conversione del cuore,
fonte di riconciliazione e di comunione
con Dio e con i fratelli.

(Amen Alleluia 37)

Il cantore:

Signore, che asceso alla destra del Padre
ci fai dono del tuo Spirito Santo. Kýrie, eléison.

L'assemblea:

Ký- ri- e, — e- lé- i- son.

Signore, pietà.

Il cantore:

Cristo, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza.
Christe, eléison.

L'assemblea:

Christe, e- lé- i- son.

Cristo, pietà.

La schola:

Signore, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo.
Kýrie, éléison.

L'assemblea:

Ký- ri- e, — e- lé- i- son.

Signore, pietà.

Il Vescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

INNO DI LODE

(Amen Alleluia 42)

La schola:

Glória in excélsis Deo. Et in terra pax homínibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:

Lau - da - - - - - mus te.

La schola:

Benedícimus te.

L'assembla:

Ad - o - ra - - - mus ___ te.

La schola:

Glorificámus te.

L'assembla:

Gra-ti-as a-gi-mus ti-bi prop-ter ma-gnam glo-ri-am tu-am.

La schola:

Dómine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnípotens.

L'assembla:

Do-mi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie - su ___ Chri - ste.

La schola:

Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris.

L'assembla:

Qui tol-lis pec-ca-ta mun - di, mi-se-re - re no-bis.

La schola:

Qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram.

L'assembla:

Qui se-des ad dex-te-ram Pa-tris, mi - se - re - re no-bis.

La schola:

Quóniam tu solus Sanctus.

L'assemblea:



Tu so - lus ____ Do - mi - - nus.

La schola:

Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.

L'assemblea:



Cum Sanc - to ____ Spi - ri - tu, in glo - ri - .



a De - i Pa - - - tris. _____.

Tutti:



A - - - - men. _____.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo:

nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

Il Vescovo:

O Dio onnipotente ed eterno,
che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua
nel tempo sacro dei cinquanta giorni,
rinnova il prodigo della Pentecoste:
fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme
e le diverse lingue si uniscano
a proclamare la gloria del tuo nome.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:



Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.

Dal libro della Genesi

11, 1-9

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Parola di Dio.

Al termine della lettura l'assemblea risponde all'acclamazione del lettore:

Ren- dia- mo gra- zie a Di- o.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103

Il salmista:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

L'assemblea:

$\text{♩} = 66$

Man - da il tuo Spi - ri - to, Si - gno - re, _____.
a rin - no - va - re la ter - ra.

Il salmista:

Benedici il Signore, anima mia!
 Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
 Sei rivestito di maestà e di splendore,
 avvolto di luce come di un manto. **R.**

Quante sono le tue opere, Signore!
 Le hai fatte tutte con saggezza;
 la terra è piena delle tue creature.
 Benedici il Signore, anima mia. **R.**

Tutti da te aspettano
 che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
 Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
 apri la tua mano, si saziano di beni. **R.**

Togli loro il respiro: muoiono,
 e ritornano nella loro polvere.
 Mandi il tuo spirito, sono creati,
 e rinnovi la faccia della terra. **R.**

SECONDA LETTURA

Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 22-27

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo?

Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

Al termine della lettura l'assemblea risponde all'acclamazione del lettore:

Ren- dia- mo gra- zie a Di- o.

CANTO AL VANGELO

(Amen Alleluia 61)

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea:

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

La schola:

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

L'assemblea:

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

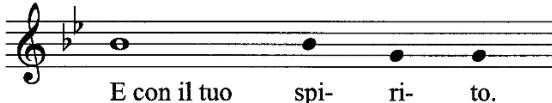
VANGELO

Sgorgheranno fiumi di acqua viva.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

L'assembla:



E con il tuo spi- ri- to.

Il diacono:

Dal Vangelo secondo Giovanni

7, 37-39

L'assembla:



Gloria a te, o Si- gno- re.

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Parola del Signore.

Al termine del Vangelo l'assembla risponde all'acclamazione del diacono:



Lode a te, o Cri- sto.

... e prosegue:



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Tutti rimangono in piedi.

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

Il Rettore del Seminario:

Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e rispondono: Eccomi.

Gli ordinandi si avvicinano al Vescovo.

Quindi il Rettore del Seminario dice:

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore del Seminario risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

E tutti in segno di assenso, rispondono:

La schola:

Benediciamo il Signore: a lui onore e gloria nei secoli.

L'assemblea ripete:



A lui ono-re_e glo-ria nei se-co - li!

OMELIA DEL VESCOVO

Silenzio per la riflessione personale.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Quindi soltanto gli eletti si alzano in piedi e si pongono davanti al Vescovo, che li interroga con le seguenti parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado dei presbiteri, come fedeli collaboratori dell'ordine dei Vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Tutti gli eletti rispondono personalmente: **Sì, lo voglio.**

Il Vescovo:

Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Gli eletti: **Sì, lo voglio.**

Il Vescovo:

Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Gli eletti: **Sì, lo voglio.**

Il Vescovo:

Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Gli eletti: **Sì, lo voglio.**

Il Vescovo:

Volete essere sempre più uniti strettamente a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Gli eletti: **Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.**

Quindi ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto: **Sì, lo prometto.**

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Tutti si alzano. Il Vescovo invita il popolo alla preghiera dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché colmi dei suoi doni questi suoi figli, che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Quindi gli eletti si prostrano.

A ogni invocazione del cantore segue la risposta dell'assemblea.

Suppliche a Dio

Signore, pietà. Cristo, pietà. Signore, pietà.

Invocazione dei santi

Santa Maria, Madre di Dio prega per noi

San Michele

Santi angeli di Dio

prega per noi

pregate per noi

Invocazioni a Cristo

Ab omni malo
Da ogni male

Ab omni peccáto
Da ogni peccato

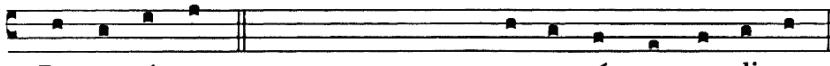
A morte perpétua *Dalla morte eterna*

Per incarnatióne tuam
Per la tua incarnazione

Per mortem et resurrectiōnem tuam
Per la tua morte e risurrezione

Per effusiónem Spíritus Sancti
Per il dono dello Spirito Santo

Suppliche per diverse circostanze e necessità



Noi peccatori, ti preghiamo ascoltaci, Signore

Ut Ecclésiam tuam sanctam régere et conserváre dignéris
Conforta e illumina la tua santa Chiesa

Ut domnum apostólicum et omnes ecclesiásticos órdines in
sancta religióne conserváre dignérис
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo

Ut hos electos benedícere dignérис
Benedici questi tuoi eletti

Ut hos éléctos benedícere et sanctificáre dignérис
Benedici e santifica questi tuoi eletti

Ut hos éléctos benedícere et sanctificáre et consecráre dignérис
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti

Ut cunctis póulis pacem et veram concórdiam donáre dignérис
Dona al mondo intero la giustizia e la pace

Ut ómnibus in tribulatióne versántibus misericórdiam tuam
 largíri dignérис
AIuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore

Ut nosmetípsos in tuo sancto servítio confortáre et conserváre
 dignérис

*Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto il popolo a te
 consacrato*

Iesu, Fili Dei vivi
Gesù, Figlio del Dio vivente

Conclusione

Chri-ste, au- di nos ij Chri-ste, ex- au- di nos ij
 Cristo, ascoltaci. Cristo, esaudiscici.

Terminate le litanie il Vescovo dice:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione
 dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su
 questi tuoi figli; noi li presentiamo a te, Dio di misericordia,
 perché siano consacrati e ricevano l'inesauribile ricchezza del
 tuo dono. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

VENI, CREATOR SPIRITUS

(Amen Alleluia 251)

La schola:

1. Ve - ni, cre - á - tor — Spí - ri - tus,
 men - tes tu - ó - rum — ví - si - ta,
 im - ple — su - pér - na — grá - ti - a,
 quæ — tu cre - á - sti, — péc - to - ra.

Discendi, o Spirito creatore, visita le anime dei tuoi fedeli, riempi della tua grazia celeste i cuori che hai creato.

L'assembla:

2. Qui díceris Paráclitus,
 donum Dei altíssimi,
 fons vivus, ignis, cáritas
 et spiritális únctio.

Tu, chiamato consolatore, dono del Dio altissimo, sorgente viva, fuoco, carità, santo crisma dell'anima.

La schola:

3. Tu septifórmis múnere,
 dextræ Dei tu dígitus,

tu rite promíssum Patris
sermóne ditans gúttura.

Tu, che concedi i sette doni, tu dito della destra di Dio, tu promesso dal Padre, che susciti in noi la parola.

L'assemblea:

4. Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis,
virtúte firmans pérfici.

Fai ardere la tua luce negli spiriti; riversa il tuo amore nei cuori, sana le nostre ferite con la tua indefettibile forza.

La schola:

5. Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

Scaccia lontano il nemico, dona senza tardare la pace; apprendo davanti a noi il cammino fa' che fuggiamo ogni male.

L'assemblea:

6. Per te sciámus da Pátrem
noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

Che grazie a te possiamo conoscere il Padre e il Figlio; fa' che sempre noi crediamo che tu sei l'unico Spirito, che da entrambi procede.

Quindi ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

Il Vescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla.

Dopo il Vescovo, tutti i presbiteri presenti impongono le mani ai singoli eletti.

PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Mentre tutti gli eletti stanno in ginocchio davanti al Vescovo, questi dice:

Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza, presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.

A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il tuo aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza sacerdotale del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i tuoi apostoli consacrando nella verità. Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

Dona, Padre onnipotente, a questi tuoi figli la dignità del presbiterato. Rinnova in loro l'effusione del tuo Spirito di santità; adempiano fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il loro esempio guidino tutti a un'integra condotta di vita.

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero.

Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:

A- men. — A- men. men. A- men. men.

L'assemblea si siede.

RITI ESPLICATIVI

VESTIZIONE DEGLI ABITI SACERDOTALI

Gli ordinati, aiutati da alcuni presbiteri, rivestono la stola al modo sacerdotale e la casula.

(Amen Alleluia 18)

La schola:

Cri - sto Si - gno - re, sa - cer - do - te in e - ter - no

L'assemblea:

se - con - do l'or - di - ne di Mel - chi - se - dech,
ha of - fer - to pa - ne e vi - no.

dal Salmo 109

La schola:

Oracolo del Signore al mio Signore: «Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». *Ant.*

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato». *Ant.*

Il Signore ha giurato e non si pente:

«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek». *Ant.*

UNZIONE CRISMALE

Il Vescovo unge con il sacro crisma le palme delle mani di ciascun ordinato:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

A ciascun ordinato vengono consegnati il pane sulla patena e il calice con il vino, preparati per la celebrazione della Messa.

Il Vescovo:

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

ABBRACCIO DI PACE

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Quindi gli ordinati scambiano l'abbraccio di pace con alcuni presbiteri.

Durante l'abbraccio di pace si prosegue con il canto:

La schola:

L'assemblée:

Di-ce il Si-gno-re: «Voi sie-te miei a-
mi-ci, se fa-re-te tut-to quel-lo che
i-o vi co-man-do».

dal Salmo 99

La schola:

Acclamate al Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. *Ant.*

Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. *Ant.*

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. *Ant.*

Poiché buono è il Signore,
eterna è la sua misericordia,
la sua fedeltà per ogni generazione. *Ant.*

CREDO

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI

TU ES SACERDOS IN ÆTERNUM

La schola:

Tu es sacérdos in æténum secúndum órdinem Melchísedech.
 Iurávit Dóminus et non pænitébit eum:
 Tu es sacérdos in æténum secúndum órdinem Melchísedech.

*Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek.
 Il Signore ha giurato e non si pente:
 Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek.*

SULLE OFFERTE

Il Vescovo:

Scenda, Signore,
su questi doni che ti offriamo
il tuo Spirito di santità,
e susciti nella tua Chiesa quel santo amore
che rivela a tutti il mistero della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

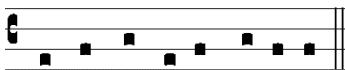
PREGHIERA EUCARISTICA

PREFAZIO

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

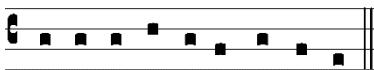


E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea:

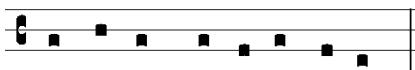


Sono rivolti al Signore.

Il Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea:



E' cosa buona e giusta.

.....

Il Vescovo:

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale
 e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio
 hai effuso lo Spirito Santo,
 che agli albori della Chiesa nascente
 ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli,
 e ha riunito i linguaggi della famiglia umana
 nella professione dell'unica fede.

Per questo mistero,
 nella pienezza della gioia pasquale,
 l'umanità esulta su tutta la terra,
 e con l'assemblea degli angeli e dei santi
 canta l'inno della tua gloria:

La schola:

Sanctus.

L'assemblea:

Sanc - tus, Sanc - - - - tus — Do -
 - mi - nus De-us Sa - - - - - ba - oth.

La schola:

Pleni sunt cæli et terra glória tua.

L'assemblea:

Ho-san - na in ex - cel - - - sis. —

La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

Tutti:

Ho-san - na __ in __ ex - cel - - - sis.

(Amen Alleluia 93)

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

ACCLAMAZIONE ALL'ANAMNESI

(Amen Alleluia 97)

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

O- gni vol- ta che man- gia- mo di que-sto pa- ne e be- ,
 via- mo a que- sto ca- li- ce an-nun- zia- mo la tua mor- te, Si-
 gno- re, nel- l'at- te- sa del- la tua ve- nu- ta.

DOSSOLOGIA

(Amen Alleluia 102)

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cri- sto, con Cri- sto e in Cri- sto, a te, Dio Padre onnipotente,

nell'unità dello Spi- ri- to San- to, ogni onore e glo- ria

per tut- ti i se- co- li dei se- co- li.

Il popolo acclama:

A- men. — A- men. A- men.



PREGHIERA DEL SIGNORE

(Amen Alleluia 107)

Il Vescovo:

Præcéptis salutáribus mónti, et divína institutióne formáti
audémus dícere:

*Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:*

L'assemblée:

P

Ater noster, qui es in cælis, sancti- fi-cé-tur nomen
 tu- um; advéni- at regnum tu- um; fi- at volúntas tu- a,
 sic-ut in cælo, et in terra. Panem nostrum co-tidi- á-
 num da nobis hó-di- e; et dimít-te nobis dé-bi-ta nostra,
 sic-ut et nos dimít-timus de-bi-tó-ri-bus nostris; et ne nos
 indúcas in tenta-ti- ó-nem, sed lí-be-ra nos a ma- lo.

*Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
 venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
 Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
 come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
 e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.*

L'assembla:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,
 tu - a la glo - ria nei se - - co - li.

LITANIA DI FRAZIONE*La schola:*

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,

L'assembla:

mi - se - - re - re _____ no - - bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,

L'assembla:

mi - se - - re - re _____ no - - bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,

L'assembla:

do - na _____ no - bis _____ pa - - cem.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

(Amen Alleluia 113)

CANTI DI COMUNIONE

TE LAUDAMUS DOMINE OMNIPOTENS

(Transitorio - Antiphonale missarum ambrosiano, pag. 81)

La schola:

T e lau-dámus, Dómi-ne omní-po-tens, qui
 se-des super Ché-ru-bim, et Sé- raphim. Quem be-ne-dí-cunt
 Ange-li, Archánge-li: et laudant Prophétae, et Apó-
 sto-li. Te laudámus, Dómi-ne, o-rán-do, qui ve-ní-
 sti peccá- ta solvéndo. Te depre-cámur magnum Re- dem-
 ptó-rem anem Pa-ter mi-sit ó-vi- um nastó-rem. Tu

es Christus Dómi-nus Salvá-tor, qui de Ma-rí-a
 Vírgi-ne es na-tus. Hunc sacro-sánctum Cá-li-cem sumén-
 tes, ab omni culpa lí-be-ra nos semper.

*Ti lodiamo, Signore onnipotente, tu che siedi sui cherubini e i serafini.
 Te benedicono angeli e arcangeli, te lodano i profeti e gli apostoli.
 Ti lodiamo, Signore, pregando, tu che venisti a redimere dai peccati.
 Ti supplichiamo, o sommo Redentore, che il Padre inviò come pastore del gregge.
 Tu sei il Cristo Signore Salvatore, tu che sei nato dalla vergine Maria.
 Libera per sempre da ogni colpa noi, che beviamo a questo santissimo calice.*

TU SEI IL CRISTO

(T: da San Paolo VI, Omelie del 29 novembre 1970 e del 19 marzo 1978)

La schola:

1. Tu sei il Cri-sto, il Fi-glio di Dio vi-vo, ri-ve-la-
 to-re del Di-o in-vi-si-bi-le, il pri-mo-ge-ni-to di
 o-gni cre-a-tu-ra, il fon-da-men-to di tu-te le co-se.

L'assemblea e la schola:

Tu sei il Figlio e - ter - no di Dio, tu sei il se - gre - to
f
 della sto - ria. Fi - glio di Ma - ri - a, tu - a e no - stra ma - dre,
 tu sei il Re - den - to - re. Noi cre - dia - mo in te.
rit.

La schola:

2. Per noi sei nato, sei morto e risorto;
 verrai un giorno e sarai nostro giudice.
 Tu sei colui che ci conosce e ci ama,
 tu sei la chiave dei nostri destini. **R.**
3. Tu sei il pastore, tu sei la nostra guida,
 nostro fratello, esempio e conforto.
 Tu sei il pane e la fonte d'acqua viva
 per chi ha fame e per chi ha sete. **R.**
4. Mai finirei di esaltare il tuo nome:
 tu sei la via, la verità, la vita,
 l'alfa e l'omega, il principio e la fine;
 tu sei la luce e la risurrezione. **R.**
5. Cristo Gesù, tu ci sei necessario,
 Verbo incarnato, Signore, Salvatore.
 Noi ti offriamo ferma fede, adorazione,
 viva speranza, incondizionato amore. **R.**

MISTERO DELLA CENA

(Amen Alleluia 148)

La schola:

1. Mi-ste-ro del-la Ce-na è il Cor-po di Ge-sù. Mi-
ste-ro del-la Cro-ce è il San-gue di Ge-sù. E
que-sto pa-ne e vi-no è Cri-sto in mez-zo ai suoi. Ge-
sù ri-sor-to e vi-vò sa-rà sem-pre con noi.

L'assemblea:

2. Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

ADORO TE DEVOTE

(Amen Alleluia 325 - Repertorio Nazionale 345)

La schola:

1. Adóro te devóte, latens Déitas,
quæ sub his figúris vere látitas;
tibi se cor meum totum súbicit,
quia te contémplans totum déficit.

*Devotamente adoro te, o Dio nascosto,
veramente celato sotto questi segni:
a te il mio cuore intero si sottomette,
perché, contemplando te, tutto vien meno.*

L'assemblea:

2. Visus, tactus, gustus in te fal-li-tur: sed audi-tu so-lo tu-to
 cre-di-tur. Credo quidquid di-xit De- i Fi- li- us: nil hoc
 verbo ve- ri-ta-tis ve-ri- us.

*Vista, tatto, gusto in te si ingannano,
 solo all'udito il credere è sicuro.*

*Credo tutto ciò che ha detto il Figlio di Dio:
 nulla è più vero di questa parola di verità.*

La schola:

3. In cruce latébat sola Déitas;
 at hic latet simul et humánitas.
 Ambo tamen crédens atque cónfite-
 peto quod petívit latro pænitens.

*Sulla croce soltanto la divinità era nascosta,
 qui però si nasconde anche l'umanità.
 E tuttavia credendo e professando entrambe,
 chiedo ciò che chiese il ladrone in pentimento.*

L'assemblea:

4. Plagas, sicut Thomas, non intúe-
 or; Deum tamen meum te confíteor.
 Fac me tibi semper magis crédere,
 in te spem habére, te dilígere.

*Io non vedo le piaghe come Tommaso,
 eppure ti riconosco mio Dio.*

*Fa' che sempre più io creda a te,
che io abbia speranza in te e che ami te.*

La schola:

5. O memoriále mórtis Dómini,
Panis vivus vitam præstans hómini,
præsta meæ menti de te vívere,
et te illi semper dulce sápere.

*O memoriale della morte del Signore,
pane vivo che dai la vita agli uomini.
Concedi al mio spirito che di te viva
e di te sempre gusti il dolce sapore.*

L'assemblea:

6. Pie pelicáne, Iesu Dómine,
me immúndum munda tuo ságuine,
cuius una stilla salvum fácere
totum mundum quit ab omni scélere.

*Signore Gesù, amorevole pellicano,
me impuro purifica con il tuo sangue;
una sola goccia di esso può salvare
il mondo intero da ogni peccato.*

La schola:

7. Iesu, quem velátum nunc aspício,
oro fiat illud quod tam sítio:
ut, te reveláta cernens fácie,
visu sim beátus tue glóriæ.

*O Gesù, che ora contempro sotto un velo,
ti prego: si compia ciò che io tanto desidero;
che possa contemplare il tuo volto disvelato,
e la visione della tua gloria mi renda eternamente beato.*

RITI DI CONCLUSIONE

Il Vescovo:

**Ci santifichi, Signore, la partecipazione a questo sacrificio,
e ci doni il fervore dello Spirito Santo,
che hai effuso sugli Apostoli nel giorno della Pentecoste.
Per Cristo nostro Signore.**

L'assemblea:

Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio,
vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito,
perché possiate adempiere generosamente
la vostra missione di presbiteri.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

Egli vi renda nel mondo
servi e testimoni della sua verità e del suo amore
e fedeli ministri della riconciliazione.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

Faccia di voi dei veri pastori
che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti,
perché crescano sempre più
nell'unità del corpo di Cristo.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

CONGEDO

Il diacono congeda l'assemblea:

La Messa è finita: andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Di- o.



DON GIOVANNI BETTERA

Ss. Faustino e Giovita - Sarezzo

DON MARCO BIANCHETTI

Ss. Gervasio e Protasio - Cologne

DON MARCELLINO CAPUCCINI BELLONI

S. Pietro in Vincoli - Roé Volciano

DON MATTEO CERESA

S. Filippo Neri - Ciliverghe

DON NICOLA GHITTI

Ss. Pietro e Paolo Apostoli - Provaglio d'Iseo

DON DANIEL PEDRETTI

S. Maria Nascente - Edolo

DON LUCA PERNICI

Annunciazione di Maria - Cogno

PADRE SAMUELE DELL'ANNUNCIAZIONE

(Samuele Donà) - Carmelitani Scalzi